



Città di Imola

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

Ufficio Stampa

COMUNICATO STAMPA

**Dopo mesi di indagini coadiuvati dalla Sezione di PG dei Carabinieri
della Procura di Milano**

**FURTI, RAPINE E TRUFFE: LA POLIZIA LOCALE BLOCCA
UN PRESTANOME RESIDENTE NEL MILANESE**

**Il plauso del Commissario dott. Izzo alla Polizia Locale di Imola ed all'Arma
dei Carabinieri**

E' durata circa tre mesi l'indagine condotta dagli agenti della Polizia Locale di Imola, coadiuvati dalla Sezione di polizia giudiziaria dei Carabinieri della Procura di Milano, che ha portato al deferimento in stato di libertà di S.V., cittadino rumeno nato nel 1971, residente a Milano.

L'indagine partita nel novembre scorso - Tutto è partito l'8 novembre 2019 quando una pattuglia della Polizia Locale di Imola, durante un posto di controllo in via Pisacane, si mise all'inseguimento di un'autovettura che non si era fermata all'alt e nella fuga aveva tentato di investire uno degli agenti. Vistosi braccato dalla pattuglia della Polizia Municipale, il conducente aveva bloccato l'auto in via Leopardi, all'altezza di via Negri, per darsi alla fuga a piedi, insieme agli altri tre uomini che erano a bordo, con l'intento di far perdere le loro tracce. Dopo un ulteriore inseguimento a piedi tra i condomini di via Leopardi, gli agenti di Polizia Locale riuscirono a bloccare un giovane albanese che fu poi denunciato, mentre all'interno dell'auto vennero trovati numerosi arnesi da scasso, tra i quali un grosso flessibile elettrico. Partendo proprio dal proprietario di quest'auto, ovvero il suddetto cittadino rumeno residente a Milano, gli uomini del Comando di Via Pirandello, hanno scoperto che l'uomo aveva intestati più di 50 veicoli, molti dei quali usati per commettere furti in abitazione, rapine e truffe ai danni di anziani. Gli inquirenti, con l'ausilio dei Centri di Cooperazione Internazionale e degli organi di polizia rumeni, sono riusciti a ricostruire l'esatto profilo del truffatore che, nonostante fosse in possesso di partita iva per la vendita di automobili, risultava non avere alcun reddito e percepire dallo Stato italiano il reddito di cittadinanza. L'uomo, dopo aver acquistato le autovetture, faceva da prestanome per chiunque cercasse auto "pulite" per fare lavori "sporchi". Il 30 gennaio scorso, la Procura di Milano, supportata dalla Sezione di PG dei Carabinieri, ha emesso un blocco anagrafico sulla persona e sulla società, impedendo l'acquisto di nuove vetture e la vendita di quelle già in possesso, che vengono cancellate, per intestazione fittizia, dal PRA.

L'accusa della quale deve rispondere il 49enne rumeno è di Falso in Atto Pubblico continuato.

Il plauso del Commissario dott. Izzo - "Fa molto piacere questo successo investigativo e la stretta collaborazione fra la Polizia Locale di Imola e l'Arma dei Carabinieri. Alla Polizia Locale ed all'Arma dei Carabinieri vanno il plauso ed il riconoscimento per tutto quello che

fanno, ogni giorno, per garantire la vivibilità e la sicurezza per l'intera comunità imolese”
commenta il Commissario straordinario al Comune, dott. Nicola Izzo.

Imola, 6 febbraio 2020

CAPO UFFICIO STAMPA
(Dott. Vinicio Dall'Ara)